



CORTE DEI CONTI

Sezione Controllo per la Calabria
CATANZARO

Al Sindaco del Comune di
VIBO VALENTIA

Oggetto : NOTIFICA DELIBERA N. 30 /2021

Si trasmette la delibera di cui all'oggetto adottata da questa Sezione di controllo.

Il Direttore della Segreteria
Dr.ssa Elena Russo



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI



Sezione regionale di controllo per la Calabria

composta dai Magistrati

Dr.ssa Ida CONTINO	Presidente f.f. , relatore
Dr. Francesco Antonio MUSOLINO	Consigliere
Dr.ssa Stefania Anna DORIGO	Referendario
Dr. Bruno LOMAZZI	Referendario
Dr. Tommaso MARTINO	Referendario

ha emesso la seguente

Deliberazione n. 50 /2021

nel giudizio per l'esame del Piano di riequilibrio finanziario del Comune di Vibo Valentia (VV), approvato, ai sensi dell'art. 243 bis del Tuel, con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 5.8.2019 , pervenuta alla Sezione di controllo della Corte dei conti per la Calabria in data 7.8.2019 con nota n. 37084 e, ivi protocollata al n. 0005520 del 13.08.2019.

VISTO l'art. 100, c. 2, della Costituzione;

VISTO il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO l'art. 6, comma 2, del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011;

VISTA la deliberazione n. 16 del 05 giugno 2015, trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Calabria in allegato alla nota n. 1381/2020, con la quale il Consiglio Comunale di Vibo Valentia (VV) ha attivato la procedura di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis T.U.E.L.;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale dell'Ente n. 16 del 5 agosto 2019, con cui è stato approvato, entro il termine previsto dall'art. 243-bis, comma 5 del TUEL, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, della durata di quindici anni (2019-2033);

VISTA la nota istruttoria della Commissione ministeriale per la stabilità finanziaria degli enti locali prot. N. 147252 del 13 novembre 2019 e la risposta dell'Ente, trasmessa con nota prot. N. 57827 del 12 dicembre 2019;

VISTA la Relazione finale redatta dalla stessa Commissione, pervenuta alla Sezione di controllo della Corte dei conti per la Calabria il 25 maggio 2020 (acquisita al protocollo della Sezione al n. 3959/2020);

VISTA la delibera n. 172/2020, con la quale questa Sezione ha esaminato il PRFP del Comune di Vibo Valentia, invitando l'Ente a trasmettere, entro il termine di 60 giorni dalla ricezione della presente deliberazione, le proprie controdeduzioni, nonché tutti i chiarimenti richiesti;

VISTA la nota del Comune di Vibo Valentia del 17.12.2020, iscritta al protocollo in entrata di questa Sezione al n. 6988 del 17.12.2020,

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale dell'Ente n. 92 del 16.12.2020, avente ad oggetto *"Approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale - controdeduzioni*

deliberazione Corte dei conti _ Sez. controllo della regione Calabria n. 172/2020, completa degli allegati e dei pareri del collegio dei revisori".

VISTA la nota del Sindaco del Comune di Vibo Valentia del 19 gennaio 2021, iscritta al protocollo in entrata di questa Sezione al n. 2346 del 19.1.2021, avente ad oggetto *Piano di riequilibrio finanziario pluriennale , art. 243 bis del D.Lgs 267/2000- Deliberazione Corte dei conti Calabria n. 172/2020. Legge di bilancio 2021 – Contributo per gli Enti.*

VISTO il decreto n. 4/2021, con il quale il Presidente f.f. della Sezione ha convocato la odierna camera di consiglio.

UDITO nella Camera di consiglio del 10.2.2021, il Relatore, Presidente f.f. Ida CONTINO

PREMESSO IN FATTO

I. Il Comune di Vibo Valentia, con delibera C.C. n. 39 del 21.6.2013, emessa a seguito della delibera n. 21/2013 di questa Sezione di controllo della Corte dei conti, dichiarava lo stato di dissesto finanziario dell'Ente e, in data 7.11.2014, con delibera C.C. n. 66 approvava il Bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2013.

Con atto deliberativo G.C. n. 230/2016, l'Ente, su proposta dell'Organo straordinario di liquidazione (delibera n. 125 del 10.8.2016), aderiva all'adozione della *procedura semplificata di liquidazione* prevista dall'art. 258 del TUEL; e, nell'esercizio 2017, otteneva dal Ministero dell'Interno la prima anticipazione di cui all'art. 14 del D.L. 113/2016, dell'importo di € 7.195.777,70, somma da restituire in rate costanti semestrali per la durata di vent'anni.

Nonostante fosse stata attivata la procedura del dissesto finanziario, con la delibera del C.C. n. 43 del 29.05.2018, di approvazione del rendiconto 2017, l'Ente quantificava la parte disponibile del risultato di amministrazione al 31.12.2017, in € -10.360.510,88, con un maggior disavanzo rispetto all'anno precedente di € 7.770.488,61. Decideva, pertanto, in ragione del d.m. 2 aprile 2015 n. 2, di ripianare il maggior disavanzo nei modi ordinari previsti dall'art. 188 del D.lgs 267/2000, e quindi, a decorrere dall'esercizio finanziario 2018 e per i successivi 2019 e 2020, con l'applicazione delle quote di disavanzo indicate nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	2018	2019	2020	TOTALE
Recupero maggior disavanzo	2.000.000,00	2.400.000,00	3.370.488,61	7.770.488,61

Malgrado il percorso intrapreso, in sede di approvazione del rendiconto 2018, l'Ente proponeva di ricorrere alla procedura di cui all'art. 243 bis del TUEL.

Il Comune di Vibo Valentia, pertanto, faceva ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario ai sensi dell'art. 243- bis TUEL con delibera del Commissario Straordinario, trasmessa con nota n. 22545 a questa Sezione in data 14 maggio 2019.

II. Il Consiglio Comunale, entro i termini previsti dall'art. 243 bis, quinto comma, con la delibera n. 16 del 5 agosto 2019, approvava un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata di anni 15, stimando in € 24.495.227,98 la massa passiva da riequilibrare.

Si rinvia alla delibera n. 172/2020 di questa Sezione per la descrizione delle cause dello squilibrio strutturale del bilancio indicate dall'Ente, delle singole voci della massa passiva e delle leve di risanamento previste nel piano di riequilibrio.

III. Il Comune di Vibo Valentia, in data 7.8.2019, con nota n.79255, trasmetteva la delibera n. 16/2019 di approvazione del PRFP alla Commissione Ministeriale di cui all'art. 155 del TUEL, come previsto dall'art. 243 quater.

La Commissione ministeriale, dopo aver svolto istruttoria sul PRF con specifiche richieste di chiarimenti ed integrazioni, redigeva una relazione finale (prot. n. 0051431 del 25 maggio 2020), pervenuta a questa Sezione di controllo in data 26 maggio 2020 (prot. n. 3959), nella quale formulava le seguenti conclusioni: *"il Piano di riequilibrio pluriennale economico finanziario adottato dal Comune di Vibo Valentia appare nel suo complesso in linea con quanto disposto dalla Corte dei conti con le deliberazioni n. 16/SEZAUT/2012/INPR e 5/SEZAUT/2018/INPR"*. La Commissione, tuttavia, rimetteva alla competenza della Sezione di controllo della Corte dei conti per la Calabria la determinazione sulla corrispondenza, e sulla conformità, delle misure di risanamento individuate nel piano rispetto all'obiettivo del riequilibrio economico finanziario.

IV. La Sezione ha, quindi, proceduto all'esame del Piano medesimo, sulla scorta delle risultanze finali contenute nella suddetta relazione, nonché della documentazione allo stato in atti; e, con la deliberazione n. 172/2020 invitava l'Ente a controdedurre su alcune criticità rilevate, tra le quali:

- Sottostima del disavanzo maturato alla data dell'1.1.2015.
- Non corretta quantificazione del totale parte disponibile a far data dal 31.12.2015
- Incapacità consolidata nel ricostituire l'utilizzo di somme vincolate, quantificate alla data del 31.12.2018 per €. 11.153.047,00;
- Persistente difficoltà dell'Ente nella gestione delle entrate ordinarie e nel recupero dell'evasione tributaria che si traduce in un costante aumento dei residui;
- Equilibri di parte corrente del triennio 2016/2018 influenzati da risorse a carattere non ripetitivo;
- Indeterminatezza delle passività potenziali dell'OSL (€. 2.570.492,00);
- Sottostima della massa passiva;
- Programma di risanamento previsto nel PRF non congruo;
- Cronoprogramma di rientro dell'intero disavanzo non rispondente al criterio di ragionevolezza ed attendibilità delle previsioni.

La Sezione chiedeva, altresì, all'Ente:

- sul FCDE: di trasmettere un prospetto contenente la composizione analitica, con indicazione delle singole poste prese in esame;
- sul FPV, di indicare quanti residui passivi reimputati fossero stati pagati, quanti fossero stati riportati a residuo e/o fossero stati dichiarati economie di bilancio, specificando, altresì, se le correlate entrate risultassero riscosse, riportate a residuo e/o dichiarate insussistenti;
- sulla gestione delle somme vincolate, di indicare se e come fosse stata programmata la ricostituzione di € 11.153.047,00; motivare la diminuzione di € 3.626.135,74 del vincolo per trasferimenti al 31.12.2015; chiarire la natura degli avanzi di amministrazione applicati dal 2015 al 2018 nonché l'utilizzo degli stessi al fine di accertare l'attendibilità dei vincoli al 31.12 di ciascun esercizio. Con riferimento alla somma vincolata relativa all'opera denominata " Strada di collegamento degli agglomerati industriali della città di Vibo

Valentia con lo svincolo autostradale Vibo Valentia" riscossa nel 2004, di fornire gli opportuni ragguagli sull'ammontare complessivo del finanziamento, sulla movimentazione finanziaria delle spese eventualmente sostenute, sull'esercizio in cui è stato effettuato lo stralcio del residuo passivo correlato al finanziamento riscosso, sull'eventuale avvio dei lavori, sull'eventuale transazione con l'Ente finanziatore;

- sui debiti di funzionamento: di fornire chiarimenti sullo stato dei pagamenti, sul piano di rientro per i debiti nei confronti della Regione relativi al conferimento in discarica, esercizi 2015 e 2016, su eventuali compensazioni con crediti verso la Regione;
- sui Debiti Fuori bilancio: di comunicare se fossero intervenuti accordi con i creditori, e, nell'affermativa, di provvedere alla trasmissione della relativa documentazione; di relazionare sul pagamento del debito verso la Regione Calabria per servizio RRSSUU anno 2017 e sulla modalità di copertura in bilancio; di relazionare, infine, su tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti dall'1.1.2014;
- sulle passività rilevate in corso di causa: di comunicare se fossero stati riconosciuti come debito fuori bilancio;
- sulle passività potenziali non accettate di competenza dell'OSL: di fornire il dettaglio dell'importo di € 2.574.492,00 nonché una relazione che dia contezza delle azioni esecutive avviate ad oggi nei confronti del Comune per i debiti rientranti nella competenza dell'Organo straordinario;
- sul rischio di soccombenza contenzioso legale: di aggiornare lo stato dei 29 giudizi impugnatori sotto il profilo del valore e del grado di soccombenza;
- sulle misure di risanamento di indicare nel PRF: di fornire l'aggiornamento dettagliato sui risultati conseguiti nel 2019/2020 fino ad oggi e per le alienazioni di indicare dettagliatamente se, e quali delle procedure indicate, fossero state definite e quali risorse fossero state già introitate.

V. Con nota del 17.12.2020, iscritta al protocollo in entrata di questa Sezione al n. 6988 del 17.12.2020, il Comune di Vibo Valentia ha trasmesso la deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 16.12.2020, avente ad oggetto "Approvazione del piano di riequilibrio

finanziario pluriennale - controdeduzioni deliberazione Corte dei conti _ Sez. controllo della regione Calabria n. 172/2020, completa degli allegati e dei pareri del collegio dei revisori".



VI. In data 19 gennaio 2021, il Sindaco del Comune di Vibo Valentia ha inoltrato alla Segreteria della Sezione, a mezzo pec, una nota (prot 2346 del 19.1.2021) avente ad oggetto *Piano di riequilibrio finanziario pluriennale , art. 243 bis del D.Lgs 267/2000- Deliberazione Corte dei conti Calabria n. 172/2020. Legge di bilancio 2021 - Contributo per gli Enti, iscritta al protocollo in entrata di questa Sezione al n. 259 del 19.1.2021.*

Nella testè citata nota, il Sindaco, dopo aver richiamato l'art. 1 , commi 775 e 777 della legge 178/2020 (legge di bilancio 2021), ha evidenziato che il legislatore, con le indicate disposizioni, ha incrementato il fondo per il sostegno dei comuni in deficit strutturale previsto dall'art. 52 del d.l. 104/2020, di ulteriori 100 milioni di euro per il 2021 e di 50 milioni per il 2022, e che *"il Comune di Vibo Valentia avrebbe i requisiti richiesti per beneficiare, per entrambe le annualità, di tali fondi straordinari utili a ripianare il maggior disavanzo da piano di riequilibrio attualmente all'esame della Sezione"*.

CONSIDERATO

VII. Il legislatore, con il d.l. 104/2020, avente a oggetto misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, all'art. 53, ha stabilito :*"In attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 115 del 2020, per favorire il risanamento finanziario dei comuni il cui deficit strutturale è imputabile alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio e non a patologie organizzative, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2020 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, da ripartire tra i comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 , e che alla data di entrata in vigore del presente decreto risultano avere il piano di riequilibrio approvato e in corso di attuazione, anche se in attesa di rimodulazione a seguito di pronunce della Corte dei conti e della Corte costituzionale, e l'ultimo indice di vulnerabilità sociale e materiale (INVSM) calcolato dall'ISTAT, superiore a 100 e la cui capacità fiscale pro capite , determinata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 novembre 2018, risulta inferiore a 385"*.

Al comma 2, ha poi rimesso a un decreto successivo, da adottare dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, la determinazione e i criteri di riparto del fondo per gli anni 2020-2022.

VIII. In data 22 ottobre 2020, il Ministero dell'Interno, in allegato al comunicato n 4, anticipava, rispetto all'emissione del decreto di cui al comma 2 dell'art. 53, la pubblicazione dei contributi assegnati agli enti beneficiari.

IX. La disposizione in rassegna è rivolta, tuttavia, esclusivamente ai comuni che abbiano un PRFP, alla data di entrata in vigore del decreto in esame, già approvato e in attuazione, anche se in attesa di rimodulazione a seguito di pronunce della Corte dei conti e della Corte costituzionale.

X. Con la l. 178 del 30 dicembre 2020 (legge finanziaria 2021), e, segnatamente, con l'art. 1 comma 775, il fondo in esame è stato integrato di ulteriori 100 milioni per l'anno 2021 e 50 milioni per l'anno 2022.

La disposizione citata, infatti, dispone: *“Il fondo di cui all'articolo 53, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, e' incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2021 e di 50 milioni di euro per l'anno 2022, da ripartire tra i comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e che alla data di entrata in vigore della presente legge risultano avere il piano di riequilibrio approvato e in corso di attuazione, anche se in attesa di rimodulazione a seguito di pronunce della Corte dei conti e della Corte costituzionale, nonche' tra i comuni che alla medesima data risultano avere il piano di riequilibrio in attesa della deliberazione della sezione regionale della Corte dei conti sull'approvazione o sul diniego del piano stesso”*.

XI. Ebbene, come emerge dal tenore letterale della disposizione, il legislatore ha, pertanto, ampliato la categoria dei beneficiari del fondo, includendovi anche i comuni (e tra questi anche il Comune di Vibo Valentia) il cui piano di riequilibrio, alla data del 1° gennaio 2021, risulti ancora in attesa della delibera di approvazione o di diniego della Sezione regionale della Corte dei conti.

Anche in questo caso, il legislatore ha rimesso a un decreto successivo del Ministro dell'interno, da adottare entro trenta giorni di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la determinazione dei criteri e delle modalità di riparto del fondo (art. 1 comma 776 legge citata).

XI. A seguito della novellata disposizione normativa, il Sindaco del Comune di Vibo Valentia, con la nota n. 2346 del 19.1.2021, ha comunicato alla Sezione che il Comune avrebbe i requisiti richiesti per beneficiare del fondo straordinario di cui alla legge finanziaria 2021, per entrambe le annualità (2021 e 2022).

RITENUTO:

XII. La manovra di risanamento approvata dal Comune di Vibo Valentia con il PRFP in esame, è apparsa insufficiente alla Sezione, in quanto predisposta per una massa passiva che, allo stato, sembra ampiamente sottostimata rispetto a quella reale. Si rinvia, sul punto alle considerazioni formulate nella n 172/2020.

XIII. Conseguentemente, l'eventuale accesso al fondo di cui all'art. 1, comma 775, da parte del comune di Vibo Valentia, costituisce un elemento di giudizio indispensabile al fine di formulare compiute conclusioni sulla sostenibilità del percorso di riequilibrio in esame. Tuttavia, il decreto ministeriale di cui all'art. 1, comma 776 della citata legge, alla data odierna, non è ancora stato pubblicato, né il Ministero ha anticipato la pubblicazione dell'elenco dei contributi erogati ai comuni beneficiari.

Si ritiene, pertanto, di dover procedere alla sospensione del presente giudizio in attesa di conoscere se il Comune di Vibo Valentia avrà accesso al fondo previsto per favorire il risanamento finanziario, e in che misura.

P.Q.M.

La Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Calabria, nel giudizio relativo all'esame, ex art. dell'art. 243 bis del Tuel, del piano di riequilibrio finanziario del Comune di Vibo Valentia approvato con delibera C.C. n. 16 del 5.8.2019

SOSPENDE

Il giudizio all'esame del Piano di riequilibrio finanziario del Comune di Vibo Valentia (VV), approvato, ai sensi dell'art. 243 bis del Tuel, con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 5.8.2019, per un periodo di 45 giorni a decorrere dalla data odierna.

INVITA

il Comune di Vibo Valentia a trasmettere, appena possibile, e comunque massimo entro il termine di 45 giorni, documentazione che attesti se ha avuto accesso al fondo di cui all'art. 1 comma 775 della l. 176/2020 e, nell'affermativa, l'entità del contributo ottenuto.

DISPONE

che la presente deliberazione sia:

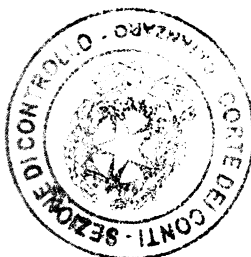
trasmessa via PEC a cura della Segreteria:

- al Sindaco del Comune di Vibo Valentia;
- al Presidente del Consiglio Comunale di Vibo Valentia (VV) che provvederà ad informare il Consiglio;
- all'Organo di Revisione ed al Responsabile del Servizio Economico-Finanziario del Comune di Vibo Valentia.

Così deciso, nella Camera di consiglio del giorno 10 febbraio 2021

Il Presidente relatore f.f.

Ida Contino
IDA
CONTINO
CORTE DEI
CONTI
10.02.2021
13:56:14
CET



Depositata in segreteria il

10 FEB 2021

Il Direttore della segreteria

Elena RUSSO

CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA CALABRIA
PER COPIA CONFORME

Si attesta che la presente copia composta di n. 10 fogli è conforme all'originale depositato in segreteria

Il Direttore di Segreteria
Catanzaro, 10/02/2021
Direttore della Segreteria
Dr. Elena Russo